

**UN SUCCESSO LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DA LA STAMPA E DAL CORRIERE**

# Porte aperte alla Regione Lazio, bimbi in ufficio con mamma e papà

Il Consiglio regionale del Lazio ha accolto oggi per un giorno i figli dei consiglieri e dei dipendenti nel quadro dell'iniziativa "Bimbi in Ufficio". La manifestazione, promossa dal Corriere della Sera e da La Stampa, giunta quest'anno alla 18° edizione e realizzata per la prima volta in Consiglio regionale, consente ai figli dei dipendenti di passare una giornata nel luogo di lavoro insieme alla mamma e al papà. I bambini sono stati accolti dalla Consigliera **Isabella Rauti**, delegata dall'Ufficio di Presidenza alla realizzazione della manifestazione, che ha portato i saluti del Presidente Mario Abbruzzese. Subito dopo i bambini hanno visitato la sede del Consiglio e sono stati intrattenuti da uno staff di animatori presso il Parco della Pace. «Il Consiglio regionale ha voluto realizzare questa iniziativa come una festa di famiglia e come un evento simbolico e sostanziale, perché i luoghi di lavoro dei genitori possano essere sempre più aperti alla comprensione dei bambini - ha spiega-

to **Rauti** - . Per questo Bimbi in Ufficio si è tenuta in un giorno di seduta del Consiglio, perché i bambini potessero assistere ai lavori. Ai bambini ho raccontato che vicino alla sede del Consiglio esiste il Parco della Pace, dove si trovano iscrizioni di premi Nobel e pensatori sul tema della pace, sul quale li ho trovati attenti e sensibili. Nel parco è stato realizzato un gioco dell'Oca dedicato al Bene Comune, centrato su temi come il risparmio energetico, il riciclo dei rifiuti, l'utilizzo della bicicletta, l'educazione civica. Bimbi in ufficio è anche un'occasione per riflettere sulla conciliazione di vita e lavoro. «La Regione Lazio ha varato il pacchetto conciliazione, che prevede sei strumenti per favorire la vita familiare e lavorativa delle madri e dei padri. Ma la conciliazione va realizzata a livello nazionale, con un Sistema di welfare ed una riforma del lavoro che sia inclusiva delle donne e delle madri ed aumenti così il Pil e la competitività del sistema Paese».

